



Prot. N.:

DNout 32/16m15

Assalamu Alaikom, la Pace sia su di voi cari amici, fratelli e sorelle,

Con questo saluto vogliamo trasmettere l'essenza dell'Islam, **la Pace**.

In questi giorni è frequente l'ossimoro **musulmano = terrorista**, che dà per assodato che l'Islam sia intrinsecamente una religione violenta e che incita all'odio, senza contare chi usa impropriamente il termine di *Jihad* come "guerra santa contro gli infedeli".

Eppure il termine *Jihad* vuol dire “sforzarsi”, “applicarsi”, contrastando l'egoismo, per migliorare il proprio comportamento e raggiungere la pace sociale.

Il *jihad fi sabil Allah* significa “**impegnarsi sulla via di Dio**”, ovvero l'impegno per mettere in pratica gli insegnamenti di Dio: essere giusti, sinceri, pazienti, misericordiosi, non violenti o aggressivi.

Nell'Islam è assolutamente vietato uccidere gli innocenti, torturare le persone, sfigurare i morti o addirittura obbligare le persone a convertirsi.

*E' proibito ai musulmani di entrare in guerra per acquisire ricchezze, territori o potere. Impossibile anche far guerra a fini di proselitismo; il testo coranico è chiaro: Non c'è costrizione nella religione**

E i terroristi *kamikaze*, che si autoproclamano martiri, uccidono sé stessi nonostante Dio l'abbia proibito dicendo: “E non uccidete voi stessi! Dio è di certo molto Misericordioso nei vostri confronti” (Corano, 4:29)

La **vita umana** è sacra, ed è talmente importante che *"chi salva la vita a una persona, è come se salvasse la vita all'Umanità intera"* (Corano, 5:32)



L'omicidio è pesantemente condannato ed è uno dei peccati più gravi, perciò il terrorismo che alcuni definiscono islamico, non ha alcun senso.

Se i combattenti dell'Isis conoscessero **la dottrina islamica** saprebbero che in un conflitto armato (sempre e solo difensivo e mai aggressivo), gli insegnamenti del Profeta Muhammad, pace e benedizione su di lui, furono:

- non uccidere i bambini,
- non uccidere gli anziani e i malati,
- non uccidere le donne,
- non uccidere chi si arrende o fugge in ritirata,
- non sfigurare i morti,
- non uccidere gli animali,
- non distruggere luoghi di culto, templi e chiese,
- non distruggere edifici,
- non sradicare alberi,
- essere giusti con i prigionieri.

L'Isis non è Islam e nessuno può uccidere in nome di Dio, è una bestemmia.

Speriamo che i musulmani non debbano più dissociarsi a priori per qualcosa che è in totale antitesi con i loro valori e principi. Condanniamo il terrorismo perché non ci appartiene come essere **Umani, cittadini e cittadine**.

**Tariq Ramadan, Possiamo vivere con l'Islam*

Milano, 16 Novembre 2015